

2.4 - I RISULTATI GESTIONALI**Rendiconto finanziario**

Il rendiconto finanziario per l'anno 2003 registra un decremento delle entrate e delle spese.

Nei prospetti che seguono (2-3-4) sono indicate le voci relative al rendiconto finanziario con i relativi dettagli di entrate e spese sia correnti che in conto capitale:

prospetto n. 2**Rendiconto finanziario***(in migliaia di euro)*

ENTRATE	2002	2003	var. %
Contributive	377,0	405,0	7,43
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0,0	0,0	
Altre entrate	33,6	27,0	-19,64
Alien. Beni patrim.li e riscoss.ne crediti	2,4	0,0	-100,00
Trasferimenti in conto capitale	0,5	0,5	0,00
Partite di giro	100,3	79,9	-20,34
Totale entrate	513,8	512,4	-0,27
Disavanzo finanziario	18,9	0,0	-100,00
Totale a pareggio	532,7	512,4	-3,81
SPESE			
Spese correnti	427,6	423,4	-0,98
Spese in conto capitale	4,8	4,8	0,00
Partite di giro	100,3	79,9	-20,34
Totale spese	532,7	508,1	-4,62
Avanzo finanziario	0,0	4,3	
Totale a pareggio	532,7	512,4	-3,81

Prospetto n. 3**Entrate e spese correnti**

(in migliaia di euro)

ENTRATE CORRENTI	2002	2003	var. %
Entrate contributive	377,0	405,0	7,43
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0,0	0,0	0,0
Altre entrate	33,6	27,0	-19,64
TOTALE ENTRATE	410,6	432,0	5,21
SPESE CORRENTI			
Spese per gli organi dell'ente	24,6	21,3	-13,41
Oneri per il personale in servizio	270,8	294,5	8,75
Oneri per il personale in quiescenza	3,3	3,4	3,03
Spese per acquisto beni di consumo e servizi	45,1	43,7	-3,10
Spese per prestazioni istituzionali	69,2	55,7	-19,51
Trasferimenti passivi	1,8	1,8	0,00
Oneri finanziari	0,0	0,0	0,00
Oneri tributari	2,4	1,8	-25,00
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0,0	0,0	0,00
Spese non classificabili in altre voci	10,3	1,2	-88,35
TOTALE SPESE	427,5	423,4	-0,96
Saldo	-16,9	8,6	

Prospetto n. 4**Entrate e spese in conto capitale**

(in migliaia di euro)

ENTRATE IN C/CAPITALE	2002	2003	var. %
<i>Entrate per alien.ne di beni patr. e riscos. Crediti:</i>			
Riscossione prestiti a breve termine	2,4	0,0	-100,00
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale:</i>			
Contributo Statale su opere reversibili allo Stato	0,5	0,5	0,00
Contributo Regionale su opere rev.bili alla Regione	0,0	0,0	
TOTALE ENTRATE	2,9	0,5	-82,76
SPESE IN C/CAPITALE			
Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	0,0	0,0	
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	4,8	4,8	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,0	0,0	
Indennità di anzianità e similari per il personale	0,0	0,0	
Partecipazione e valori mobiliari	0,0	0,0	
TOTALE SPESE	4,8	4,8	0,00
Saldo	-1,9	-4,3	126,32

Entrate

Nella gestione di competenza il totale delle entrate accertate a fine esercizio ammonta ad € 512.335,70 con una diminuzione di € 43.332,37 rispetto alle previsioni definitive.

Spese

Nella gestione di competenza, il totale delle spese correnti registra, rispetto alle previsioni, una riduzione pari a € 32197,46, grazie ad alcuni risparmi distribuiti su tutti i capitoli del Titolo I.

Nel corso dell'anno si sono rese necessarie variazioni di stanziamento in aumento in alcuni capitoli, pertanto si è proceduto ad un riaccertamento dei fabbisogni per ridurre l'effetto delle variazioni sull'equilibrio di bilancio.

Per quanto riguarda le spese per prestazioni istituzionali, si segnala che, al cap. 24, la somma impegnata in assolvimento degli obblighi ittiogenici non è stata utilizzata, poiché non sono pervenute le necessarie indicazioni dalla Provincia sulle specie da seminare.

A tale proposito l'Ente comunica di aver avuto incontri con i responsabili provinciali, per giungere alla stipula di una convenzione con la quale l'assolvimento degli obblighi avviene con il versamento alla Provincia dello stanziamento annuale, da utilizzarsi secondo il programma stilato dagli uffici competenti.

Conto economico

L'Ente comunica di aver proceduto, nel corso dell'esercizio in esame, ad una revisione dell'inventario dei beni immobili.

Tale operazione ha determinato la necessità di iscrivere nella parte seconda del conto economico (cat. D - variazioni patrimoniali straordinarie) sia il canale di scarico della diga di Fosio, acquistato dall'Enel, sia l'appartamento situato nei pressi della diga di Sarnico, frutto di una permuta immobiliare, destinato ad alloggio di servizio per uno dei tre guardiani.

Il criterio di valutazione per l'iscrizione a bilancio è stato quello del costo storico secondo il metodo costantemente seguito.

L'operazione sopra descritta ha determinato, nella sostanza, il risultato economico dell'esercizio 2003, in netta controtendenza con l'esercizio precedente.

prospetto n. 5**Conto economico***(in migliaia di euro)*

ENTRATE	2002	2003	var. %
PARTE PRIMA			
Entrate finanziarie correnti	410,6	431,9	5,19
PARTE SECONDA			
<i>Componenti che non danno luogo a movimenti finanz.:</i>			
Produzione e movimenti interni	6,2	6,2	0,00
Variazioni patrimoniali straordinarie	76,5	5,3	-93,07
Totale generale	493,3	443,4	-10,12
Disavanzo economico	0	22,7	
Totale a pareggio	493,3	466,1	-5,51

USCITE	2002	2003	0,05
PARTE PRIMA			
Spese finanziarie correnti	427,6	423,4	-0,98
PARTE SECONDA			
<i>Componenti che non danno luogo a movimenti finanz.:</i>			
Produzione e movimenti interni	6,2	6,2	0,00
Variazioni patrimoniali straordinarie	0,1	3,4	3300,00
Ammortamenti e deperimenti	0	0	
Svalutazioni e deprezzamenti	0	20,2	
Quota adeg. Fondo indennità anzianità personale	12,9	12,9	0,00
Accantonamenti diversi	0	0	
Totale generale	446,8	466,1	4,32
Avanzo economico	46,5	0	-100,00
Totale a pareggio	493,3	466,1	-5,51

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 registra un patrimonio netto di € 27.279,61, in netta diminuzione di € 22.684,31 rispetto al 31 dicembre 2002.

Tra le attività, si registra un netto calo dei residui attivi ed una consistente diminuzione delle disponibilità liquide.

Tra le passività, si segnala la riduzione dei residui passivi e l'aumento del fondo di liquidazione indennità del personale.

prospetto n.6

(in migliaia di euro)

Situazione patrimoniale al 31 dic.	2002	2003	Var. %
ATTIVITÀ			
Tesoreria dello Stato	52,3	31,3	-40,15
Residui attivi	178,1	75,5	-57,61
Crediti bancari e finanziari	4,3	4,3	0,00
Immobili	84,5	84,5	0,00
<i>Immobilizzazioni tecniche:</i>			
Mobili e strumenti	216,2	202,1	-6,52
Mobili e strumenti in corso d'acquisto	5,2	3,9	-25,00
TOTALE ATTIVITÀ	540,6	401,6	-25,71
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,00
TOTALE A PAREGGIO	540,6	401,6	-25,71
PASSIVITÀ			
Residui passivi	198,2	69,0	-65,19
Debiti bancari e finanziari	0,0	0,0	0,00
Debiti di regolamento	0,0	0,0	0,00
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,00
Fondo liquidazione indennità del personale	93,5	106,4	13,80
Fondo ammortamento beni mobili	186,4	186,4	0,00
Fondo ammortamento attrezzature	0,0	0,0	0,00
Fondo ammortamento automezzi	0,0	0,0	0,00
Fondo ammortamento Immobili	9,7	9,7	0,00
Fondo ammortamento diga di regolazione	2,9	2,9	0,00
Fondo ammortamento impianti e macchinari	0,0	0,0	0,00
TOTALE PASSIVITÀ	490,7	374,3	-23,72
Patrimonio netto	49,9	27,3	-45,29
TOTALE A PAREGGIO	540,6	401,6	-25,71

Situazione amministrativa

Le risultanze delle voci del prospetto, relativo alla situazione amministrativa, determinano una consistenza di cassa, alla fine dell'esercizio in esame (€ 31.284,49), in diminuzione rispetto alla consistenza iniziale (€ 52.290,38). L'avanzo di amministrazione nel 2003, come risulta dal prospetto che segue, espone un valore superiore al 2002.

prospetto n.7

(in migliaia di euro)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	2002	2003
CONSISTENZA DI CASSA inizio esercizio	147,6	52,3
RISCOSSIONI		
in conto competenza	456,2	510,5
in conto residui	22,6	105,7
Totale riscossioni	478,8	616,2
PAGAMENTI		
in conto competenza	505,0	485,8
in conto residui	69,1	151,4
Totale pagamenti	574,1	637,2
CONSISTENZA DI CASSA fine esercizio	52,3	31,3
RESIDUI ATTIVI		
degli esercizi precedenti	120,4	73,7
dell'esercizio	57,7	1,8
Totale residui attivi	178,1	75,5
RESIDUI PASSIVI		
degli esercizi precedenti	170,5	46,7
dell'esercizio	27,7	22,3
Totale residui passivi	198,2	69,0
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	32,2	37,8

Gestione dei residui

Dal prospetto n.7 si può notare come, rispetto all'esercizio 2002, la consistenza dei residui relativi agli esercizi precedenti sia diminuita, e così pure quella di competenza.

Per quanto riguarda i *residui passivi, sempre relativi agli esercizi precedenti il 2003*, l'Ente comunica che non essendo pervenute indicazioni dalla Provincia circa le specie da seminare, non è stato possibile utilizzare la somma iscritta nel cap.24 (obblighi ittiogenici da assolvere su indicazione della Provincia); la differenza pari a € 22.119,69 resta iscritta come residuo passivo.

A tale proposito l'Ente comunica di aver avuto incontri con i responsabili provinciali, per giungere alla stipula di una convenzione con la quale l'assolvimento degli obblighi avviene con il versamento alla Provincia dello stanziamento annuale, da utilizzarsi secondo il programma stilato dagli uffici competenti.

3 - CONSORZIO DEL TICINO

3.1 - L'ATTIVITÀ

Attività

Di seguito, vengono rappresentati i fatti principali che hanno interessato il Consorzio nel corso dell'esercizio in esame sino ai primi mesi del 2004.

La Regione Lombardia, dopo aver accertato che il Consorzio del Ticino non è un consorzio di Enti Locali e quindi non rientra tra i soggetti beneficiari previsti dal progetto Interreg II (Ottimizzazione della regolazione del Verbano finalizzata alla riduzione dei danni alluvionali ed alla valorizzazione delle risorse ambientali), ha disposto, con decreto del 25 febbraio 2003, sia la revoca del contributo concesso sia la conseguente restituzione della quota già erogata. Il Comitato di Presidenza, pertanto, nella riunione del 9 aprile 2003, ha deliberato di impugnare il decreto di revoca. Il TAR della Lombardia ha accolto la domanda di sospensione limitatamente alla richiesta di restituzione della quota di contributo già erogata.

Il Consorzio, considerata la notevole esposizione finanziaria a cui potrebbe essere costretto in caso di sfavorevole conclusione della vertenza sopra citata, ha deciso di sospendere temporaneamente la partecipazione all'attuale fase di interreg III, pur mantenendo vivo l'interesse per tale programma.

Sono stati approvati e consegnati alla Regione Lombardia i progetti definitivi delle conche della Miorina, della Maddalena e del Panperduto. Circa la conca di Porto della Torre è stato presentato il progetto preliminare alla Regione Piemonte.

Andamento della regolazione delle acque nel 2003

L'anno in esame, è stato caratterizzato da un periodo invernale e una primavera che hanno visto la quota lago raggiungere un livello più che accettabile. La successiva stagione estiva però, è stata caratterizzata da una assenza quasi totale di precipitazioni efficaci con temperature ben al di sopra delle medie del periodo. A seguito della situazione di magra eccezionale del fiume Po e dei suoi affluenti, il Consorzio del Ticino è stato chiamato a partecipare al vertice convocato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che si è tenuto a Parma il 16 luglio 2003.

Il perdurare della carenza di apporti meteorici anche nei mesi autunnali ha

indotto ad una riduzione ulteriore del Canale Industriale, unica utenza attiva nel periodo, con una portata di deflusso totale alla Miorina di 54 mc/sec registrata dal 9 al 24 novembre.

Dal 25 novembre l'avvento di una serie di perturbazioni di provenienza africana, con temperature elevate e precipitazioni abbondanti, hanno permesso al livello del lago di riportarsi sui valori massimi.

3.2 - GLI ORGANI

Sono organi statutari il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Presidenza, l'Assemblea degli Utenti ed il Collegio dei Revisori.

Il Consiglio di Amministrazione, composto di 13 membri, è presieduto dal Presidente dell'Ente; il Comitato di Presidenza è composto di otto membri scelti fra i componenti il Consiglio di Amministrazione; i membri del Collegio dei Revisori sono, come per gli altri Consorzi, in numero di tre in rappresentanza rispettivamente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Assemblea degli Utenti.

Il Presidente è stato nominato in data 5 febbraio 2003, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, per un periodo di 4 anni decorrenti dal 31 dicembre 2002.

I rimanenti organi collegiali sono scaduti il 31 dicembre 2002.

L'Assemblea degli Utenti nella riunione del 22 ottobre 2002 ha provveduto alla nomina dei membri di propria competenza.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'Agenzia del Territorio, il Ministero dell'Economia, l'Ente Nazionale Risi ed il Comitato Promotore del Costituendo Consorzio Irriguo Alto Agro Novarese, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto consortile, hanno provveduto alla nomina o alla conferma dei rappresentanti in seno agli organi collegiali per il quadriennio 2003-2006.

Il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, alla data della redazione del presente referto, non ha ancora provveduto a nominare il proprio rappresentante in seno al Collegio dei Revisori.

I compensi⁶ spettanti ai componenti degli organi collegiali, sono i seguenti:

- al Presidente, è corrisposta un'indennità di carica di € 795,34 lorde mensili ed il rimborso spese viaggi più di lista;

- ai Consiglieri di amministrazione, in sostituzione dei gettoni di presenza e del rimborso più di lista, aboliti con delibera del Consiglio del 10 febbraio 2003, viene corrisposto un rimborso forfetario pari a: € 100,00 per ogni giorno nel Comune sede di lavoro, € 160,00 per ogni giorno nel raggio di 100 km, € 250,00 per ogni giorno nel raggio di 300 km ed € 500,00 per ogni giorno oltre i 300 km;

⁶ I compensi per gli organi sono previsti dal D.M. Lavori Pubblici n.6247 del 21 gennaio 1999.

- ai membri del Collegio dei revisori, compete un'indennità di carica, rispettivamente di € 198,84 al Presidente e di € 130,66 mensili lordi a ciascun componente più il rimborso spese forfettario come sopra specificato.

Il numero delle riunioni tenute dagli organi amministrativi e di revisione nel corso dell'esercizio in esame è stato, rispettivamente:

	2002	2003
Consiglio di amministrazione	3	4
Comitato di presidenza	5	3
Collegio dei revisori	5	4
Assemblea degli utenti	1	

Nel complesso i compensi, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente, corrisposti ai componenti gli organi sono stati, nel 2003, i seguenti:

(in euro)

	2002	2003
Assegni, indennità e rimborso viaggi al Presidente	12.557,0	14.687,3
Compensi, ind.tà e rimborso viaggi agli Amministratori	7.564,6	13.410,8
Compensi, ind.tà e rimborso viaggi ai Revisori dei conti	7.527,4	7.901,4
Totale	27.649,0	35.999,5

3.3 -IL PERSONALE

Il personale in servizio, al 31 dicembre dell'esercizio in esame, era il seguente:

	2002		2003	
	organico	servizio	organico	servizio
Qualifica dirigenziale	1	1	1	1
area B	4	4	4	4
area A	4	3	4	3
Totale	9	8	9	8

Il Consorzio si avvale quale "Direttore/Segretario", di un proprio dipendente cui viene riconosciuta la qualifica di dirigente, in applicazione del contratto dei consorzi di bonifica⁷. In applicazione dell'art. 7 A.C.N.L. per i dirigenti dei consorzi di bonifica, al medesimo è stato concesso uno speciale compenso per il lavoro effettuato nel corso del 2003 in misura pari a tre mensilità dello stipendio lordo medio percepito nell'anno di riferimento.

In base all'art. 127 del regolamento organico⁸, così come per gli altri enti, al personale in servizio alla data del 30 settembre 1978 e in servizio alla data di entrata in vigore del regolamento (3 unità) vengono conservati, ad esaurimento, la disciplina giuridica ed il trattamento economico nonché quello di previdenza e quiescenza previsti dai contratti nazionali dei Consorzi di bonifica.

Per i restanti dipendenti (5 unità) lo stato giuridico ed il trattamento economico sono, invece, regolati secondo le disposizioni del parastato, come previsto dal Decreto Interministeriale 2728 del 30 settembre 1985.

La spesa del personale si desume dal prospetto n. 1 (totale A) :

⁷ Tale situazione deriva dal fatto che il Consorzio non ha in forza alcun dirigente con la qualifica di direttore generale e che tale figura non è prevista nella pianta organica approvata e resa esecutiva dal Ministero dei Lavori Pubblici con nota 26/3/1997 n.1180. Il Comitato di Presidenza nella riunione dell'1 ottobre 2002 ha deliberato di confermare al "direttore/segretario" tutti gli incarichi e le funzioni sino ad ora assegnati.

⁸ La disposizione, analoga agli altri Enti, è in vigore per il Consorzio del Ticino dal 1° ottobre 1985

Prospetto n. 1**Costo del lavoro**

(in migliaia di euro)

A) Stipendi e altri assegni fissi	2002	2003	var. %
Stipendi ed altri assegni fissi	221,9	205,7	-7,30
Buoni mensa*	11,2	9,1	-18,75
Compensi per lavoro straordinario	2,9	3,8	31,03
Indennità e rimborso spese per missioni	5,3	4,7	-11,32
Oneri previdenziali e assistenziali	111,9	108,8	-2,77
Trattamento accessorio parastato	13,7	8,7	-36,50
Fondo rinnovi contrattuali	-	5,3	0,00
Altri oneri (Empaia/Inail)	20,1	19,6	-2,49
Totale A	387,0	365,7	-5,50
B) Benefici sociali e assistenziali			
Accantonamento al fondo indennità di liquidazione	14,5	13,9	-4,14
Totale B	14,5	13,9	-4,14
TOTALE GENERALE (A+B)	401,5	379,6	-5,45

*Il Comitato di Presidenza, nella seduta del 3 aprile 2002, ha deliberato l'aumento del ticket mensa che passa da € 7,49 a € 7,73, di cui € 2,44 concorrono alla formazione del reddito da lavoro dipendente come previsto dal D.lgs 314/97.

Il "**costo del lavoro**" (totale A+B del prospetto n. 1) incide sulle entrate correnti e sulle spese correnti, rispettivamente, nella misura percentuale appresso indicata:

	2002	2003
Costo del lavoro	401,5	379,6
Incidenza % su:		
entrate correnti	53,40	50,33
spese correnti	58,22	54,20

Nella tabella che segue è indicata la spesa unitaria media e il costo del lavoro unitario medio

Consorzio TICINO

(in migliaia di euro)

	2002	2003	var. %
a) - costo del lavoro (v. totale generale A + B)	401,5	379,6	-5,45
b) - personale in servizio al 31/12	8	8	0,00
c) - costo del lavoro unitario medio (a/b)	50,2	47,5	-5,38

In tema di **trattamento economico** si fa presente che agli addetti alla diga è corrisposto il trattamento accessorio per reperibilità (art. 13, comma d, DPR. 13/1/90 n. 43).

Si segnala inoltre che l'Ente ha provveduto, in ossequio alla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della R.G.S.- I.G.F.) del 24 febbraio 2003, alla istituzione di un apposito capitolo di spesa avente per oggetto "Fondo per i rinnovi contrattuali".

3.4 - RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto preventivo del 2003, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 ottobre 2002, ha subito, durante l'esercizio, alcune variazioni regolarmente deliberate e comunicate ai Ministeri vigilanti.

Premesso ciò, va evidenziato che la previsione della gestione finanziaria di competenza registrava un disavanzo di € 117.127,87 mentre in sede di consuntivo tale gestione si è chiusa con un avanzo di € 4.048,36 per minori spese impegnate e maggiori entrate accertate nel corso dell'esercizio in esame.

Prospetto n. 2**Rendiconto finanziario***(in migliaia di euro)*

ENTRATE	2002	2003	var. %
Contributive	715,3	715,3	0,00
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0,0	0,0	0
Altre entrate	9,8	39,6	304,08
Alien. Beni patrim.li e riscoss.ne crediti	0,0	0,0	0
Trasferimenti in conto capitale	0,0	0,0	0
Partite di giro	2,1	197,6	9309,52
Totale entrate	727,2	952,5	30,98
Disavanzo finanziario	0,0	0,0	0,00
Totale a pareggio	727,2	952,5	30,98
SPESE			
Spese correnti	664,8	700,1	5,31
Spese in conto capitale	51,5	50,7	-1,55
Partite di giro	2,1	197,6	9309,52
Totale spese	718,4	948,4	32,02
Avanzo finanziario	8,8	4,1	-53,41
Totale a pareggio	727,2	952,5	30,98